



Monza 28 Dicembre 1899.

Illustrissimo signor Professore.

Le accuso ricevuta della Dilett. gentile  
del 22 corrente, e trarrei da questa  
argomento per scrivere un articolo  
in merito per gli opuscoli delle  
società di Crisantemisti esteri, e  
per l'opuscolo della nostra Società  
nazionale e non mancherò di  
farli avere una copia.

Dati che ad ella risultano sulla  
Villa Reale di Monza sono quelli  
che risultano pure a noi, ed è pre-  
cisamente nel 1777 che furono edi-  
ficati i palazzi e nel 1812 il R. Gar-  
dino inglese venne costruito da un  
tale Villaresi, il quale era pure stato  
in Inghilterra e da questo paese portò  
le cognizioni per la formazione di  
questo giardino stile inglese, il quale  
fu il primo di questo tipo in Italia.  
Precisamente dopo Villaresi, venne Rossi,  
dopo venne Manetti e sempre coi Dilett.  
Dati dal 1860 al 1870, Marcellino Roda,  
dal 70 al 90 si fu Santo Villaresi.

che dicono fosse un nipote d'un pro-  
nipote del primo direttore.

Dal 1870 al momento che scrivo  
sono il successore di Villaresi, e lla-  
scerò notare che ora i Reali Giardini  
di Monza hanno subito una grande  
trasformazione specialmente il giardino  
inglese, dopo del Ciclone venuto nel mese  
di agosto 1891 che atterriò in una notte  
circa cinque mila alberi; lo scrivente  
in seguito a questo incidente venne autoriz-  
zato da S. M. Il Re Umberto 1° a preparare  
il piano modificatore di detto giardino.  
Così il giardino inglese venne portato  
all'ultima perfezione sia per i punti  
di vista, come la disposizione dei gruppi  
degli alberi, le dimensioni e curve dei  
viali e si fece dei vasti tappeti erbosi  
che misurano circa quaranta mila  
metri quadrati.

Si modificò pure i giardini fruttiferi e  
si ingrandì la coltura degli ananassi  
che ora passa per una delle più impor-  
tanti dell'Europa.

Non si è ancora descritta la guida  
di detti Reali Giardini appena ne avrò  
il tempo mi occuperò ed allora gliela  
manderò. Ritengo per ora questi dati

come per giustissimi e mi tenga  
sempre a sua disposizione in ciò che  
le posso essere utile.

Con la più alta stima e consi-  
derazione le presento li miei  
rispetti.

Di.olla S<sup>mo</sup>

Scalvacandij Alessandro

P.S. Se desidera coltivare nel Sibi R<sup>o</sup>  
orto Botanico delle varietà di Cri-  
santemi state ottenute da me  
mi scriva che le servirò come  
ho fatto per l'orto Bot. di Pavia.

Nony